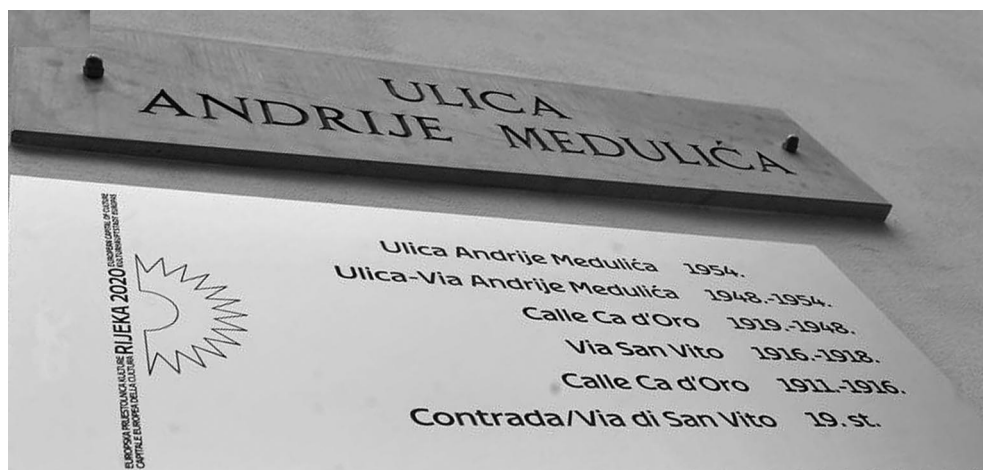


# FIUME OGGI

---

**ODONIMI STORICI A FIUME.  
EMOZIONE, GIOIA, IMPORTANZA ...  
UN'INSEGNA CON GLI ODONIMI STORICI  
IN ITALIANO NEL CENTRO DI FIUME**



Dopo l'installazione delle tanto attese tabelle con gli odonimi storici di Fiume, abbiamo voluto sentire il parere di importanti esponenti della CNI e non solo, per capire il loro pensiero su questa importante iniziativa.

**Palminteri: «Un successo europeo»**

“Sono felicissimo che le insegne siano state svelate in tempo per la Settimana della Cultura fiumana – ha ribadito Paolo Palminteri, Console generale d'Italia a Fiume –. A pochi giorni dal voto per le elezioni del Parlamento europeo mi preme sottolineare come questo rappresenti un successo da considerare come europeo. Le insegne? Secondo il mio modesto parere sono state realizzate in una maniera elegante. Dal punto di vista grafico ho apprezzato soprattutto la soluzione adottata”.

**Radin: «Valenza emotiva molto importante»**

Il ripristino dell'italiano a Fiume, dove manca dal 1954, assume una valenza emotivamente molto importante – ha dichiarato il vicepresidente del Sabor e deputato CNI, Furio Radin –. È stato atteso a lungo e l'augurio è che anche in futuro riceva la rilevanza che merita. Voglio ringraziare la CI di

Fiume per essersi impegnata in questa battaglia. Non posso non sottolineare le parole del sindaco Obersnel, il quale ha voluto rilevare che non si tratta dell'introduzione ufficiale del bilinguismo. Ma di ciò ci occuperemo in futuro”.

**Tremul: «Riconoscimento dell'identità plurale»**

“L'Unione Italiana e io personalmente sono anni che andiamo sostenendo la necessità di ripristinare la toponomastica originale – ha dichiarato Maurizio Tremul, presidente dell'UI –. Questa dovrebbe essere fatta regolarmente su tutto il nostro territorio d'insediamento storico. Spero che il progetto vada avanti valorizzando la presenza autoctona della CNI. È un momento importante non solamente per i connazionali, ma per tutto il Paese perché saper riconoscere l'identità plurale, come nel caso di Fiume, è un dato di fatto estremamente importante”.

**Micich: «Una grande gioia»**

“È una grande gioia vedere il progetto realizzato e che ha visto partecipare la nostra Società. Questo è il risultato del dialogo che da anni la nostra Società, gli esuli fiumani, attraverso l'Associazione Libero Comune di Fiume in esilio, portano avanti con la Città – ha sottolineato Marino Micich, segretario generale della Società di Studi Fiumani a Roma –. D'altra parte, è stato altresì importante il coinvolgimento del sindaco Obersnel, il quale un anno e mezzo fa aveva fatto visita all'Archivio-Museo Storico di Fiume a Roma preannunciando l'idea delle tabelle bilingui a Fiume”.

**Corva: «Avanti così»**

“Mi auguro che questo sia soltanto il primo passo. Spero inoltre che d'ora in avanti anche altri aspetti riguardanti la Comunità Nazionale Italiana verranno gestiti con la massima sensibilità e il massimo rispetto per quello che rappresenta la presenza italiana qui a Fiume – ha ribadito Marin Corva, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana –. È stata la CI locale a portare avanti tutto il progetto e anche noi, come Unione Italiana, non possiamo che ringraziarli per la collocazione di queste insegne”.

(Da *La Voce del Popolo*, 14 maggio 2019)

## **Omaggio agli autonomisti fiumani trucidati dall'Ozna La cerimonia si è tenuta al cimitero di Cosala**

Tra le celebrazioni nell'ambito della Giornata della liberazione, figura anche una cerimonia che si ripete puntualmente ogni anno e della quale in pochi sono a conoscenza. Ieri pomeriggio una rappresentanza composta da Laura Marchig, segretaria dell'Associazione Stato libero di Fiume, da Moreno Vrancich, presidente dell'Assemblea della CI di Fiume, e da Danko Švorinić, Predrag Miletić e Darko Cvitković della Lista per Fiume, ha deposto una corona di fiori ai piedi della croce centrale nel cimitero di Cosala in ricordo degli antifascisti-autonomisti Mario Blasich, Giuseppe Sincich e di altri loro compagni, brutalmente trucidati nella notte tra il 3 e il 4 maggio dai membri dell'Ozna (Dipartimento per la Sicurezza del Popolo). Come ricordato da Laura Marchig, si tratta di un "doveroso omaggio a tutti gli autonomisti fiumani, ovvero coloro che inseguivano il sogno di una Fiume indipendente. Anni fa avevo intervistato l'allora leader dell'Ozna, Oskar Piškulić, che disse come ciò fosse stato necessario in quanto gli autonomisti avrebbero collaborato con i nazisti, ma in realtà non era così", ha dichiarato la Marchig.

*(Damir Cesarec, La Voce del popolo, 4 maggio 2019)*

### **Accordo sepolture di guerra italo-croato**

## **A OSSERO (Isola di Lussino – Golfo del Quarnaro) NUOVE RIESUMAZIONI DI CADUTI ITALIANI**

**RITROVATI DOPO 74 ANNI DA ONORCADUTI**

**A Ossero 27 corpi  
«Sono i marò  
trucidati dai titini»**

### **GIOVANNIVALE**

**I**resti mortali di 27 persone sono stati riesumati tra il 7 e il 10 maggio scorsi nei pressi di Ossero (Osor), sull'isola di Cherso: resti di caduti italiani della Seconda guerra mondiale.

/ APAG.13

*(da Il Piccolo)*



Una volontà dei due governi di dare dignità ai caduti dimenticati durante e dopo la seconda guerra mondiale nelle terre istriane, fiumane e dalmate. Un ringraziamento a Onorcaduti italiano e croato, nonché a FederEsuli per le trattative su tali riesumazioni poste al Tavolo di Governo da tempo. Riesumazioni che, fino a qualche anno fa, sarebbero state impensabili, ma sono tuttavia frutto di positive mediazioni e operoso studio condotto con rigore scientifico.

**Ossero (Isola di Lussino-Quarnaro), 16 maggio 2019** – Riesumazione di 27 caduti italiani appartenenti alla X Mas e in parte alla Compagnia Tramontana. La ricerca storica è stata opera dell'esule Federico Scopinich ed è stata a suo tempo pubblicata su *Fiume. Rivista di studi adriatici*, n. 17, gennaio-giugno 2008.